

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE
A IMPLEMENTARE LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DELL'AUTONOMIA ECONOMICA
E ABITATIVA DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA**



Comune di Pavia



Consorzio Sociale Pavese
Piano di Zona di Pavia



Ambito Territoriale dell'Alto e Basso
Pavese



Ambito Territoriale di Broni e Casteggio



Ambito Distrettuale della Lomellina



Ambito Territoriale di Voghera e Comunità
Montana Oltrepò Pavese



Camera di Commercio
Pavia



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili PAVIA



Consiglio Provinciale
Consulenti del Lavoro



**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE
A IMPLEMENTARE LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DELL'AUTONOMIA ECONOMICA
E ABITATIVA DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA**

TRA

Comune di Pavia

Provincia di Pavia

Consorzio Sociale Pavese – Piano di Zona di Pavia

Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese

Ambito Territoriale di Broni e Casteggio

Ambito Distrettuale della Lomellina

Ambito Territoriale di Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Pavia

Agenzia Provinciale per l'Orientamento il Lavoro e la Formazione

Fondazione LeVeLe ETS

Fondazione Luigi Clerici

Fondazione ENAIP Lombardia

Centro Servizi Formazione s.c.s.

CESVIP Lombardia

CGIL Pavia

UST Cisl Pavia Lodi

UIL Pavia

ALER Pavia-Lodi

U.P.P.I. Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia

Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro

Cooperativa sociale LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus

Cooperativa sociale KORE Onlus

C.H.I.A.R.A. ODV

PREMESSO CHE:

- il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con d.c.r. n. 999/2020, coerentemente con la Convenzione di Istanbul, afferma l'importanza di attuare percorsi di *empowerment* sociale ed economico delle donne tesi a favorire l'indipendenza e l'autonomia delle scelte e a ridurre l'esposizione alla violenza;
- il suddetto Piano, riconoscendo lo stretto legame tra uscita dalla violenza e recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo economico, lavorativo e abitativo, in continuità con il Piano precedente, individua tra le priorità dell'asse 2 *Protezione e Sostegno* il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di *empowerment*, prevedendo nello specifico:
 - ✓ la promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all'acquisizione dell'autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne;
 - ✓ il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;
 - ✓ il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro;
- allo scopo di concretizzare gli interventi sopra riportati, e proseguendo l'esperienza realizzata nelle annualità 2017/2019 ex dd.g.r. 6947 e 7546, Regione Lombardia con d.g.r. 5080/2021 ha attivato il *Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza* destinando risorse in gestione agli Enti capofila delle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza ai fini dell'attuazione di interventi in partenariato con i Soggetti gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità già esistenti sul territorio provinciale e aderenti alle reti stesse;
- tra i risultati attesi del suddetto *Programma* sono individuati la sensibilizzazione e il rafforzamento della capacità degli attori del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di sviluppare collaborazioni interne ed esterne di natura strategica (integrazione tra diversi settori di policy) e operativa (sinergie tra servizi) per sostenere i percorsi di *empowerment*;
- nel contesto del *Programma* sopra indicato il Comune di Pavia, in quanto capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, in partenariato con i Soggetti gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alla Rete – Cooperativa sociale LiberaMente-Percorsi di donne contro la violenza Onlus, C.H.I.A.R.A. ODV, Cooperativa sociale Kore Onlus – sta sviluppando il progetto "*Sostegno all'Autonomia e all'Empowerment – S.A.L.E.*", avviato il data 01/06/2022;
- nel contesto dell'Asse I – *Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi* il progetto S.A.L.E.
 - ✓ prevede la promozione di una modalità di lavoro integrato e interdisciplinare, coinvolgendo e attivando gli stakeholder locali, integrandone l'azione con quella dei centri antiviolenza e definendo modalità stabili di collaborazione
 - ✓ stabilisce tra i risultati attesi la definizione di uno strumento di collaborazione che formalizzi la rete di intervento territoriale mirata alla promozione di percorsi di inserimento lavorativo e autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, la quale operi come "ramo" della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia il cui costante riferimento sarà garantito dall'Ente capifila;
- gli Enti firmatari del presente Protocollo, di cui alcuni già aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, sono stati coinvolti nel progetto sopra menzionato ed hanno manifestato la volontà di formalizzare la collaborazione in argomento nell'ottica dello sviluppo di una rete multi-agency atta a migliorare l'offerta dei servizi alle vittime di violenza maschile contro le donne della provincia di Pavia;

RICHIAMATO

il "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere", sottoscritto nella sua forma aggiornata in data 19/11/2021 ed integrato il 27/06/2023, il quale ha formalizzato l'attuale composizione della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia cui aderiscono n. 33 Enti e Soggetti territoriali;

VISTA la normativa vigente sul tema;

VISTI in particolare

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la legge 19/07/2019, n. 69 Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 che istituisce il congedo per le donne vittime di violenza di genere (art. 24);
- la Legge 7 agosto 2015, n. 124 che introduce la possibilità per "la dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione" di chiedere di essere trasferita presso altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza (art. 14, comma 6);
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, art. 105-bis che istituisce il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015-2017 adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, approvato il 17 novembre 2017;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, approvato il 17 novembre 2021;
- la Legge di Regione Lombardia n.11 del 3 luglio 2012, Interventi di prevenzione contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza; 7 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1962 del 13 giugno 2014 che, in attuazione della legge 11/2012, ha promosso come sperimentazione l'attivazione di Reti territoriali interistituzionali per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle donne vittime di violenza;
- il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 10/11/2015, n. X/894;
- il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023" approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 25/02/2020, n. XI/999;
- la d.g.r. 17/11/2020, n. XI/3842 a oggetto "Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art. 5 dl n. 93/2013, d.g.r. n. 3393/2020"
- la d.g.r.26/07/2021, n. XI/5080 a oggetto "Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2020"
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n.

146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio – Re. Atti n. 146/CU del 14/09/2022, che prevede

- ✓ all'art. 4 comma 2 che i Centri antiviolenza, previo consenso della donna, si raccordino con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro;
- ✓ all'art. 11 comma 3 che le Case rifugio partecipino alle reti territoriali antiviolenza e operino in maniera integrata con le FFOO e la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione della donna e dei/delle figli/e, incluse quelle socio-abitative ed economiche;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

le Parti concordano quanto segue

Art. 1 (Oggetto - finalità - capofila)

- 1.1 Con il presente Protocollo di intesa (di seguito anche solo Protocollo), le Parti, recependo quanto contenuto nelle premesse, intendono promuovere congiuntamente azioni, meglio dettagliate negli articoli che seguono, finalizzate a implementare le opportunità di sviluppo dell'autonomia economica e abitativa delle donne che hanno subito violenza del territorio della provincia di Pavia cui afferisce la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia.
- 1.2 Proponente del presente Protocollo è il Comune di Pavia, che le Parti individuano quale coordinatore e capofila, anche allo scopo di garantire il necessario raccordo con la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia di cui è capofila.

Art. 2 (Obiettivi generali)

- 2.1 In conformità all'oggetto e alla finalità di cui all'art. 1, le Parti stabiliscono i seguenti obiettivi:
 - a) consolidare un coordinamento multisetoriale e multi-agenzia, efficace e tempestivo, allo scopo di contribuire, ciascuno per quanto di competenza, all'attuazione di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo e/o autonomia abitativa delle donne coinvolte in percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - b) realizzare, ai fini del conseguimento dell'obiettivo a), collaborazioni stabili e continuative tra le Parti, nel rispetto delle proprie competenze e del proprio ruolo
 - b.1) condividendo conoscenze e strumenti aggiornati,
 - b.2) mettendo in rete competenze e professionalità per creare metodologie di lavoro congiunte,
 - b.3) promuovendo percorsi formativi multidisciplinari rivolti alle operatrici e agli operatori che, a vario titolo, entrano in contatto e supportano le donne che hanno subito violenza;
 - c) promuovere iniziative di sensibilizzazione comuni al fine di divulgare una maggior consapevolezza del fenomeno della violenza di genere, sia rivolte alla cittadinanza e/o agli stakeholder territoriali, sia interne rivolte agli operatori e operatrici delle proprie strutture.

Art. 3 (Impegni comuni delle Parti)

- 3.1 Per il perseguimento degli obiettivi delineati le Parti si impegnano a:
 - a) costituire un gruppo di lavoro permanente denominato Cabina di Regia con funzioni di sviluppo, attuazione e coordinamento delle azioni previste dal presente Protocollo;
 - b) favorire una collaborazione sull'oggetto del presente Protocollo nel rispetto specifico

- delle proprie competenze e del proprio ruolo;
- c) diffondere, con le modalità ritenute più adeguate, presso le proprie strutture, il presente Protocollo promuovendone l'utilizzo per le parti di propria competenza, affinché le azioni individuate vengano implementate compiutamente e nei tempi previsti;
 - d) diffondere e distribuire materiale informativo relativo a servizi dedicati a donne che hanno subito violenza (ad esempio: materiale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio/Strutture di ospitalità; materiale della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia) e a progetti per l'empowerment socio-economico delle donne realizzati dai soggetti firmatari del Protocollo;
 - e) attivare interventi di sensibilizzazione dei Soggetti territoriali che possano contribuire al conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo (ad esempio: aziende, agenzie interinali, agenzie immobiliari, associazioni di categoria);
 - f) favorire la partecipazione del proprio personale agli eventi informativi e formativi finalizzati ad aumentare la conoscenza del tema e a rafforzarne le competenze;
 - g) individuare un/una proprio/a referente operativo nell'ambito di interesse del presente Protocollo per facilitare le interlocuzioni tra le Parti allo scopo dell'attuazione delle azioni stabilite.

3.2 Le Parti si riservano di demandare a successivi accordi la definizione dei reciproci impegni rispetto alle iniziative da sviluppare in esecuzione del presente Protocollo.

Art. 4 (Aspetti operativi)

- 4.1 La Cabina di Regia stabilita all'art. 3:
- a) è composta dal/la rappresentante legale, o suo/a delegato/a, di ciascun firmatario;
 - b) si riunisce almeno n. 3 volte all'anno o allorquando vi sia una questione urgente da discutere su richiesta di uno o più soggetti firmatari, condividendo l'ordine del giorno degli incontri almeno una settimana prima;
 - c) ha sede presso il Comune di Pavia che ne coordina le attività;
 - d) è presieduta dal/dalla rappresentante del Comune di Pavia che ne coordina le riunioni, di cui cura la verbalizzazione, e ne garantisce il costante raccordo con la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia.
- 4.2 Tenuto conto delle rispettive competenze e del proprio ruolo, le Parti possono operare mediante gruppi di lavoro tematici ed interdisciplinari allo scopo di approfondire aree di interesse specifico e di delineare procedure operative finalizzate a sostenere il conseguimento degli obiettivi generali di cui all'articolo 2. Gli esiti dei lavori di tali gruppi sono sottoposti quali proposte alla Cabina di Regia ai fini della validazione e attuazione.

Art. 5 (Durata, modifiche-integrazioni-rinnovo, recesso, oneri)

- 5.1 Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione, ha durata di due anni e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza. Il Protocollo potrà essere rinnovato alla scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.
- 5.2 Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta, con preavviso di 30 giorni, da comunicare al Comune di Pavia a mezzo pec. Dell'eventuale recesso di una o più Parti dal presente Protocollo ne sarà data comunicazione in sede di Cabina di Regia. Le eventuali attività in corso di svolgimento alla data del recesso dovranno essere portate a compimento dalla Parte recedente, se non interviene diverso accordo.
- 5.3 Il presente Protocollo non comporta ulteriori vincoli ed esclude impegni finanziari ed oneri di spesa per le Parti. Eventuali oneri saranno sostenuti solo previo reperimento dei finanziamenti esterni necessari.

Art. 6 (Estensione)

- 6.1 Ulteriori soggetti che operano sul territorio nello specifico ambito di interesse potranno aderire al presente Protocollo, purché perseguano le finalità e gli obiettivi stabiliti agli artt. 1 e 2, nonché si assumano gli impegni di cui all'articolo 3. La richiesta di adesione dovrà essere formalizzata mediante specifico atto da trasmettere via pec al Comune di Pavia che la sottoporrà alla Cabina di Regia.

Letto, confermato, sottoscritto
Pavia, 18/12/2023

Comune di Pavia

Il Sindaco, Mario Fabrizio Fracassi

Provincia di Pavia

*Per il Presidente, Giovanni Palli,
Il Vice Presidente, Amedeo Quaroni*

Consorzio Sociale Pavese

La Presidente, Anna Zucconi

Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese

La Presidente, Donatella Pumo

Ambito Territoriale di Broni e Casteggio

*Per il Presidente, Antonio Riviezzi,
L'Assessore ai Servizi Sociali, Christian Troni*

Ambito Distrettuale della Lomellina

*Per il Presidente, Andrea Ceffa,
Il Vice Sindaco del Comune di Vigevano Marzia Segù*

Ambito Territoriale di Voghera e Comunità Montana Oltrepò

*Per la Presidente, Paola Garlaschelli,
Il Vicesindaco del Comune di Voghera e Assessore
alle Pari Opportunità, Simona Virgilio*

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Pavia

Il Commissario Straordinario, Giovanni Merlino

Agenzia Provinciale per l'Orientamento il Lavoro e la Formazione

Il Direttore, Piero Giacomo Iannello

Fondazione LeVele ETS

Il Presidente, Giovanbattista Bernardo

Fondazione Luigi Clerici

*Per il Direttore Centrale, Paolo Cesana,
La Responsabile del Polo pavese, Silvia Massari*

Fondazione ENAIP Lombardia

*Per il Presidente, Martino Troncatti,
Il Direttore di Area per la provincia di Pavia, Enzo Garofoli*

Centro Servizi Formazione s.c.s.

Il Direttore Generale, Riccardo Aduasio

CESVIP Lombardia

Il Direttore della sede di Pavia, Valentina Firmo

CGIL Pavia

*Per il Segretario Generale, Fabio Catalano Puma,
Il Segretario Organizzativo, Stefania Moglia*

UST Cisl Pavia Lodi

*Per il Reggente, Ugo Duci,
La Componente del Comitato di Reggenza UST
Cisl Pavia-Lodi, Silvia Fusari*

UIL Pavia

*Per il Segretario provinciale, Carlo Barbieri,
La Componente di Segreteria, Referente Pari
Opportunità, Giulietta Siciliano*

ALER Pavia-Lodi

La Presidente, Monica Barbara Guarischi

U.P.P.I. Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

Il Presidente, Alessandro Boffelli

**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Pavia**

*Per la Presidente Paola Garlaschelli,
La Consigliera dell'Ordine e Presidente del CPO,
Emilia Baggini*

Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro

La Presidente, Marisa Manzato

**Cooperativa sociale LiberaMente – Percorsi di
donne contro la violenza Onlus**

*Per la Presidente, Paola Tavazzi,
La Dott.ssa Sharon Bonanno*

Cooperativa sociale KORE Onlus

La Presidente, Maria Nicla Spezzati

C.H.I.A.R.A. ODV

La Presidente, Cristina Boffelli
